

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 924 del 12/06/2023

Seduta Num. 25

Questo lunedì 12 **del mese di** Giugno
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/868 del 17/05/2023

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO TESTO DELLA "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 - Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, che in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province Autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province Autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

Considerato che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordo di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province Autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

Visto:

- l'Accordo di Programma del 28 aprile 2016 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE);
- la Convenzione Operativa FESR/FEASR del 30 maggio 2016 sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la quale all'art. 5 disciplina la dotazione finanziaria e le modalità di erogazione;
- l'Addendum alla Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 5 aprile 2018, già Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'Addendum alla Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 30 luglio 2019, già Ministero dello Sviluppo Economico;

Considerato l'art. 8 della suddetta Convenzione rubricato "modifiche e durata" che al comma 2 stabilisce che eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione sono apportate con atto scritto a firma tra le parti;

Visto:

- le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE - FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle

risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

- la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 final del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultra larga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);
- l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. - INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;
- l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, che ha previsto che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC dovesse procedere ad una riclassificazione dei propri documenti programmatori (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR) e Piani operativi nazionali) con l'obiettivo di sostituire gli stessi con un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) - da approvarsi da parte dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) - con modalità di gestione e monitoraggio tali da migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli interventi ivi inclusi;
- la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

Considerato la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 03 giugno 2021 che ha preso atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della documentazione relativa ai "controlli su domande di pagamento e "cartellonistica temporanea e permanente" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga) - Rep. Atto 85/CSR del 03 giugno 2021 (di seguito Linee guida Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - già MIPAAF);

Visto:

- la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 final della Commissione del 3 aprile

2019 di approvazione del contributo finanziario nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

- le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE - FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapacienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

Considerato la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

Visto:

- la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26 ottobre 2022 - Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga - Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;
- l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo "Ministero dello Sviluppo Economico", con "Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

Considerato la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 - Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

Visto:

- la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 856 del 13 luglio 2020, recante "Approvazione dello schema di

accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all' emergenza covid-19”;

- l'Accordo sottoscritto in data 16 luglio 2020 tra la Regione e Il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale che ha stabilito:
 - che le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Emilia-Romagna oggetto di riprogrammazione per il contrasto e la mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, dovessero ammontare a complessivi 250 milioni di euro, di cui 190 milioni di euro a valere sul POR FESR e 60 milioni di euro a valere sul POR FSE;
 - che le risorse relative ai POR sopra individuate per la riprogrammazione sarebbero state mantenute nella dotazione degli stessi programmi per il finanziamento delle priorità legate all'emergenza sanitaria;
 - che, allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle priorità legate all'emergenza sanitaria, dovesse essere effettuata una opportuna riprogrammazione della quota del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, prevedendo che la copertura finanziaria dei progetti non più finanziabili, per effetto della riprogrammazione, con i fondi SIE sarebbe stata assicurata dalle risorse del Fondo di Sviluppo e di Coesione (FSC) già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del D.L. n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 0,9 milioni di euro e da nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 249,10 milioni di euro;
 - l'impegno, da parte del Governo, ad adottare, dopo la sottoscrizione dell'accordo stesso, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 del D.L. n. 34/2019;
 - che, nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione sarebbero state individuate delle sezioni dedicate in cui fare confluire l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR FESR e FSE;
 - che il Governo si sarebbe impegnato a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione, nell'interlocuzione con la Commissione Europea per la sua successiva notifica e approvazione e ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-

2020 e non completati;

Visto:

- la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e per la coesione territoriale, prot. n. 1152-P del 17 luglio 2020 e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale è stata disposta la riprogrammazione dell'importo di complessivi 0,90 milioni di euro ed è stata avanzata la proposta di assegnare risorse FSC 2014-2020, non ancora programmate, per un importo di 249,10 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del combinato disposto del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, e del citato decreto-legge n. 34 del 2020, art. 241, nonché della citata legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 703, in attuazione dell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna il 16 luglio 2020;
- la Delibera CIPE n. 43 del 28 luglio 2020, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale", che, nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna:
 - ha preso atto della riprogrammazione della Regione Emilia-Romagna dell'importo di complessivi 0,90 milioni di euro, ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;
 - ha disposto la nuova assegnazione alla medesima Regione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249,10 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare di 250,00 milioni di euro delle riprogrammazioni operate dalla Regione Emilia-Romagna sui Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, e l'ammontare delle suddette risorse riprogrammabili;
- la Delibera CIPRESS n. 22 del 29 aprile 2021, "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna", che:
 - ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione dell'Emilia-Romagna articolato in una sezione ordinaria e in due sezioni speciali di cui la seconda si compone di risorse FSC a copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 per 250 milioni di euro;
 - ha previsto che a seguito della prima approvazione del PSC, la Regione Emilia-Romagna, in quanto amministrazione titolare del Piano stesso, dovesse provvedere all'istituzione, o all'aggiornamento della composizione del Comitato di sorveglianza cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione

territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica;

- che, su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, il CdS dovesse provvedere, entro il 31 dicembre 2021, a integrare il PSC con settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; il CdS avrebbe dovuto provvedere, altresì, al piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio;
- che le risorse oggetto del PSC sarebbero state erogate nei limiti delle disponibilità di bilancio annuali afferenti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;
- l'art. 5, comma 1 dell'Accordo di programma sottoscritto il 28 aprile 2016, così come modificato dal relativo Addendum sottoscritto il 5 giugno 2023, secondo quanto approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.715 dell'8 maggio 2023, che individua le seguenti fonti di finanziamento:
 - a) Euro 19.000.000,00, iva inclusa, a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC) di cui alla Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna";
 - b) Euro 39.000.000,00, iva inclusa, a valere sui fondi del PSR FEASR programmazione 2014/2022;
 - c) Euro 45.531.093,00, iva inclusa, individuati per la Regione Emilia-Romagna a valere sui fondi PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023;

Considerato che, anche in attuazione di quanto previsto nel suddetto Accordo di programma, si rende necessario far sottoscrivere, per presa d'atto, la presente convenzione, alle società in house del Ministero (Infratel Italia SpA) e di Regione Emilia-Romagna (Lepida S.c.p.A.), al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza del supporto che sono chiamate rispettivamente ad offrire e che saranno rappresentate dal rappresentante legale;

Richiamato i contenuti del sopra richiamato Accordo di programma così come modificato dal relativo Addendum sottoscritto il 5 giugno 2023.

Ritenuto:

- di approvare la sostituzione del testo della "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" con il testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- che alla sottoscrizione provvederà il Presidente della Giunta Regionale, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare la sostituzione del testo della "CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", sottoscritta tra le parti in data 30 maggio 2016, così come modificata e integrata dagli addendum del 5 aprile 2018 e del 30 luglio 2019, con il testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che alla sottoscrizione provvederà il Presidente della Giunta Regionale, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA NEL
TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

E

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 28 aprile 2016, così come
modificato dall'Addendum sottoscritto in data 5 giugno 2023**

II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Avv. Francesco Soro nato a Roma il 15 agosto 1970 (di seguito denominato “Ministero” o anche “Ministero” o anche “MIMIT”).

E

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini, nato a Modena il 1° gennaio 1967, (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

VISTO l’Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell’11 febbraio 2016, che in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province Autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province Autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell’11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordo di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province Autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l’Accordo di Programma del 28 aprile 2016 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE);

VISTA la Convenzione Operativa FESR/FEASR del 30 maggio 2016 sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la quale all’art. 5 disciplina la dotazione finanziaria e le modalità di erogazione;

VISTO l'Addendum alla Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 5 aprile 2018, già Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l'Addendum alla Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 30 luglio 2019, già Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO, altresì, l'art. 8 della suddetta Convenzione rubricato "modifiche e durata" che al comma 2 stabilisce che eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione sono apportate con atto scritto a firma tra le parti;

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultra larga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, che ha previsto che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC dovesse procedere ad una riclassificazione dei propri documenti programmatori (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR) e Piani operativi nazionali) con l'obiettivo di sostituire gli stessi con un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) - da approvarsi da parte dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) - con modalità di gestione e monitoraggio tali da migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli interventi ivi inclusi;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 03 giugno 2021 che ha preso atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della documentazione relativa ai "controlli su domande di pagamento e "cartellonistica temporanea e permanente" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga) – Rep. Atto 85/CSR del 03 giugno 2021 (di seguito Linee guida [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#) – già MIPAAF);

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 final della Commissione del 3 aprile 2019 di approvazione del contributo finanziario nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

CONSIDERATA la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26 ottobre 2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo

ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo "Ministero dello Sviluppo Economico", con "Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

VISTA la Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 856 del 13 luglio 2020, recante "Approvazione dello schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza covid-19";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 16 luglio 2020 tra la Regione e Il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale che ha stabilito:

- che le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Emilia-Romagna oggetto di riprogrammazione per il contrasto e la mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, dovessero ammontare a complessivi 250 milioni di euro, di cui 190 milioni di euro a valere sul POR FESR e 60 milioni di euro a valere sul POR FSE;
- che le risorse relative ai POR sopra individuate per la riprogrammazione sarebbero state mantenute nella dotazione degli stessi programmi per il finanziamento delle priorità legate all'emergenza sanitaria;
- che, allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle priorità legate all'emergenza sanitaria, dovesse essere effettuata una opportuna riprogrammazione della quota del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, prevedendo che la

copertura finanziaria dei progetti non più finanziabili, per effetto della riprogrammazione, con i fondi SIE sarebbe stata assicurata dalle risorse del Fondo di Sviluppo e di Coesione (FSC) già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del D.L. n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 0,9 milioni di euro e da nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 249,10 milioni di euro;

- l'impegno, da parte del Governo, ad adottare, dopo la sottoscrizione dell'accordo stesso, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 del D.L. n. 34/2019;
- che, nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione sarebbero state individuate delle sezioni dedicate in cui fare confluire l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR FESR e FSE;
- che il Governo si sarebbe impegnato a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione, nell'interlocuzione con la Commissione Europea per la sua successiva notifica e approvazione e ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e per la coesione territoriale, prot. n. 1152-P del 17 luglio 2020 e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale è stata disposta la riprogrammazione dell'importo di complessivi 0,90 milioni di euro ed è stata avanzata la proposta di assegnare risorse FSC 2014-2020, non ancora programmate, per un importo di 249,10 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del combinato disposto del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, e del citato decreto-legge n. 34 del 2020, art. 241, nonché della citata legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 703, in attuazione dell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna il 16 luglio 2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 43 del 28 luglio 2020, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo

Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale”, che, nelle more dell’approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna:

- ha preso atto della riprogrammazione della Regione Emilia-Romagna dell’importo di complessivi 0,90 milioni di euro, ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;
- ha disposto la nuova assegnazione alla medesima Regione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249,10 milioni di euro, pari alla differenza fra l’ammontare di 250,00 milioni di euro delle riprogrammazioni operate dalla Regione Emilia-Romagna sui Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, e l’ammontare delle suddette risorse riprogrammabili;

VISTA la Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna”, che:

- ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione dell’Emilia-Romagna articolato in una sezione ordinaria e in due sezioni speciali di cui la seconda si compone di risorse FSC a copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020 per 250 milioni di euro;
- ha previsto che a seguito della prima approvazione del PSC, la Regione Emilia-Romagna, in quanto amministrazione titolare del Piano stesso, dovesse provvedere all’istituzione, o all’aggiornamento della composizione del Comitato di sorveglianza cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica;
- che, su proposta dell’amministrazione titolare responsabile del PSC, il CdS dovesse provvedere, entro il 31 dicembre 2021, a integrare il PSC con settori d’intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; il CdS avrebbe dovuto provvedere, altresì, al piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio;
- che le risorse oggetto del PSC sarebbero state erogate nei limiti delle disponibilità di bilancio annuali afferenti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;

VISTO l'art. 5, comma 1 dell'Accordo di programma sottoscritto il 28 aprile 2016, così come modificato dal relativo Addendum sottoscritto il 5 giugno 2023, secondo quanto approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.715 dell'8 maggio 2023, che individua le seguenti fonti di finanziamento:

a) Euro 19.000.000,00, iva inclusa, a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC) di cui alla Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna";

b) Euro 39.000.000,00, iva inclusa, a valere sui fondi del PSR FEASR programmazione 2014/2022;

c) Euro 45.531.093,00, iva inclusa, individuati per la Regione Emilia-Romagna a valere sui fondi PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023;

CONSIDERATO che, anche in attuazione di quanto previsto nel suddetto Accordo, si rende necessario far sottoscrivere, per presa d'atto, la presente convenzione, alle società in house del Ministero (Infratel Italia SpA) e di Regione Emilia-Romagna (Lepida S.c.p.A.), al fine di far acquisire loro la piena consapevolezza del supporto che sono chiamate rispettivamente ad offrire e che saranno rappresentate dal rappresentante legale;

RICHIAMATI tutti i contenuti del sopra richiamato accordo di programma così come modificato dal relativo Addendum sottoscritto il 5 giugno 2023.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

**Sostituzione integrale del testo della convenzione operativa sottoscritta in data 30 maggio 2016, così come modificata e integrata dagli addenda del 5 aprile 2018 e del 30 luglio 2019 alla
Convenzione**

1. La presente convenzione operativa sostituisce integralmente la convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Emilia-Romagna sottoscritta tra le parti in data 30 maggio 2016 (di seguito per brevità Convenzione), così come modificata e integrata dagli addendum del 5 aprile 2018 e del 30 luglio 2019 alla Convenzione.

2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione operativa disciplina i rapporti tra Regione ed il Ministero, relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo, anche per il tramite di Infratel, dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal documento che **il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE)** ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647 **e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2016) 3931 del 30 giugno 2016 di approvazione dell'Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) "Strategia Banda Ultralarga"**, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, così come definito dall'Accordo di Programma firmato tra le Parti in data 28 aprile 2016 tramite un'unica gara di concessione di lavori, di realizzazione, di gestione e di manutenzione.
2. La Regione affida al Ministero, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 28 aprile 2016, i compiti definiti al successivo art. 3 finalizzati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo di Programma.
3. Il Ministero, per il conseguimento degli obiettivi e dei compiti di cui ai commi 1 e 2, si avvale della propria società in house Infratel Italia S.p.a. (di seguito Infratel) che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal punto 1.3, lett. i), della delibera CIPE 6 agosto 2015. Il Ministero assicura, inoltre, la realizzazione del Piano degli investimenti operando secondo quanto stabilito dal successivo art. 3, nel rispetto delle disposizioni normative e attuative emanate dalla Commissione europea, dall'Autorità responsabile del PSC della Regione Emilia-Romagna, dall'Autorità di gestione (di seguito anche AdG) del FEASR e dall'Organismo pagatore regionale AGREA, nonché del principio della sana gestione finanziaria.
4. Il Ministero e Infratel prendono atto e accettano che, ove espressamente previsto nella presente convenzione, opereranno con il supporto di Lepida S.c.p.a. (di seguito Lepida), società in house della Regione - soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2251 del 28 dicembre 2015 ed in coerenza con quanto previsto nel PSC regionale e nel Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
5. Le parti danno atto che in relazione all'impiego delle risorse di cui al successivo articolo 5 comma 1, lettera a), si dovrà garantire il rispetto della normativa comunitaria di riferimento e dovranno essere messe in atto tutte le modalità operative proprie del PSC regionale per garantire corrispondenza agli obiettivi, completezza del sistema di monitoraggio/valutazione e conformità del sistema di gestione e

controllo. In particolare, dovrà essere tenuta in considerazione la necessità che le operazioni siano realizzate in conformità con le procedure operative definite dal PSC regionale.

6. Le parti danno atto che in relazione all'impiego delle risorse di cui al successivo articolo 5 comma 1, lettera b), dovranno essere messe in atto tutte le modalità operative proprie delle misure del PSR, per garantire corrispondenza agli obiettivi, completezza del sistema di monitoraggio/valutazione e conformità del sistema di gestione e controllo. In particolare, dovrà essere pertanto tenuta in considerazione la necessità che le operazioni siano realizzate in conformità con le procedure operative definite dal PSR, dalle disposizioni attuative di Misura della Regione Emilia-Romagna e nel rispetto delle procedure (Informatiche, di controllo e di erogazione) dell'Organismo Pagatore Regionale AGREA.

7. Il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali, allegato alla presente convenzione, definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e il relativo Piano Finanziario. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla Consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultralarga sul territorio nazionale conclusa nel Febbraio 2016 e delle ulteriori consultazioni annuali già concluse. Le priorità vengono definite nel Comitato di Coordinamento e di monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma, sottoscritto il 28 aprile 2016 così come successivamente modificato, secondo i criteri di selezione già approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 del 31 marzo 2015 – con riferimento all'Azione 2.1.1 - e dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 del 25 settembre 2015 da cui derivano le relative graduatorie.

8. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Comitato di Coordinamento e di monitoraggio indicato nel precedente comma 7.

Articolo 3

Compiti del Ministero e di Infratel

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara e, in particolare, dell'aggiudicazione della stessa alla società Open Fiber S.P.A e della stipula del relativo accordo di concessione, il Ministero, in ragione dell'affidamento disposto dalla Regione, accetta e assicura lo svolgimento, per il tramite di Infratel, dei seguenti compiti finalizzati alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture a banda ultralarga:

a) approvazione dei successivi livelli di progettazione degli interventi;

- b) supporto alla verifica, in seguito a stati di avanzamento, delle somme da erogare al concessionario;
- c) funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
- d) monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento anche ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE 1303/2013;
- e) messa a disposizione dell'Autorità responsabile del PSC regionale con riferimento alle risorse di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera a), e dell'Organismo Pagatore Regionale o degli organismi da esso delegati con riferimento alle risorse di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera b), di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento dei controlli finalizzati all'erogazione delle risorse cofinanziate in ambito PAR FSC regionale e PSR ed a quelli previsti in fase post pagamento ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- f) collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
- g) rendicontazione di costi e spese sostenute per le opere realizzate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5 comma 1 lettera a) e supporto alla Regione per la rendicontazione di costi e spese sostenute per le opere realizzate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera b);
- h) verifica del rispetto del contratto di concessione;
- i) riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regione, dei canoni derivanti dalla concessione.
- j) espletamento degli eventuali procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo.

2. Il Ministero e Infratel prendono atto che i compiti suddetti devono essere svolti in coerenza con le funzioni svolte da Lepida S.c.p.A ovvero da Regione di cui al successivo articolo 4. Prendono altresì atto e accettano che i compiti di cui al comma 1, lettere a), c) d), g), e) e h), devono essere svolti con il supporto di Lepida S.c.p.A.

3. Infratel si obbliga al rispetto e l'effettiva implementazione delle decisioni assunte nell'ambito del Comitato di Coordinamento e di monitoraggio le cui funzioni sono definite nell'articolo 7 dell'Accordo di programma, sottoscritto il 28 aprile 2016 così come successivamente modificato.

4. Infratel garantisce l'erogazione del servizio di manutenzione e gestione affidato al concessionario anche in riferimento alle infrastrutture realizzate con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettere a) e b).
5. Il Ministero e Infratel convengono che le attività di manutenzione e gestione di cui al precedente punto 4 trovano copertura dai proventi finanziari derivanti dai canoni che vengono versati dal concessionario.
6. Il Ministero e Infratel convengono altresì che gli eventuali proventi eccedenti possono essere utilizzati per aumentare la capillarità della rete realizzata, la sua capacità ed in generale sono reinvestiti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale banda ultralarga. Tali interventi devono essere preventivamente approvati nell'ambito del Comitato di Coordinamento e di monitoraggio nel rispetto delle norme degli Aiuti di Stato della Commissione europea.
7. Infratel, al fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, qualora strettamente necessario, alla acquisizione, anche per conto di Regione, di diritti d'uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. In ogni caso, vengono sempre privilegiate per la posa infrastrutture di proprietà pubblica concesse a titolo gratuito. Qualora si rendesse necessaria l'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti di proprietà privata, il relativo onere per la durata della concessione sarà ricompreso nel prezzo riconosciuto al concessionario dal contratto di concessione. Al termine del periodo della concessione e per tutta la vita residua dell'infrastruttura in fibra ottica, i suddetti diritti d'uso in modalità IRU dovranno essere ceduti a titolo gratuito dal concessionario e comunque non dovranno essere onerosi per la Regione. Qualora il concessionario venga modificato, nulla è parimenti dovuto per diritti di residenza, di ispezione e di manutenzione al concessionario originario.

Articolo 4

Compiti della Regione e di Lepida S.c.p.A

1. La Regione si impegna, nei confronti del Ministero e di Infratel:
 - a) a dare loro mandato a stipulare con il concessionario, in esito all'aggiudicazione della gara espletata, apposito contratto per la realizzazione delle opere che saranno finanziate con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione (fondi) di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettere a) e b) così come meglio definite dall'Addendum all'Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2023;

- b)** ad erogare le risorse relative al PAR FSC regionale nel rispetto delle procedure PSC e in rapporto alle prescrizioni e scritture contabili dei fondi registrati ed iscritti sul bilancio regionale;
- c)** per quanto riguarda le risorse PSR, ad erogarle nel rispetto delle procedure FEASR tramite l'Organismo Pagatore regionale AGREA;
- d)** a garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi;
- e)** a rendicontare, ai soggetti competenti indicati ai punti precedenti, con collaudo avvenuto la quota parte dell'ammontare dovuto relativo a quanto realizzato e collaudato;
- f)** a esercitare il coordinamento delle attività relative agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo di Programma più volte citato;
- g)** a trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste al comma 1 dell'art. 5 fino ad un massimo di Euro 19.000.000,00 (IVA compresa) a valere sui fondi PAR FSC regionale e di Euro 39.000.000,00 (IVA compresa) a valere sui fondi PSR FEASR.

2. La Regione si impegna inoltre a svolgere, tramite il supporto di Lepida S.c.p.A., le seguenti attività:

- a) definire, assieme a Infratel, le linee guida vincolanti comuni relative alla progettazione infrastrutturale ed allo studio di fattibilità posto a base di gara;
- b) definire o estendere, in accordo con Infratel, la Convenzione con gli Enti locali già in disponibilità di Lepida S.c.p.A come da Allegato 3 dell'Accordo di Programma a favore del concessionario, in applicazione del decreto legislativo n. 33/2016;
- c) supportare Infratel nel monitoraggio delle attività, nella validazione dei progetti e collaudo dei lavori di tutta l'infrastruttura mettendo a disposizione le risorse umane necessarie alla partecipazione alle commissioni di collaudo;
- d) predisporre i materiali per l'iscrizione a patrimonio per la quota parte finanziata con risorse regionali;
- e) mettere a disposizione fibre ottiche proprie o della Regione oppure fornire lunghezze oppure capacità di trasporto a favore del concessionario e/o degli operatori di Telecomunicazione che operano sul territorio;
- f) realizzare ulteriori elementi di rete primaria di aggregazione, con l'utilizzo delle risorse finanziarie non previsti in questa convenzione, in estensione alla Rete Lepida, utilizzabili anche dal concessionario.

- g) garantire la funzione di segreteria del comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'accordo citato;
- h) garantire il necessario supporto per le attività di Infratel di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettere a), c), d), g), e) e h).

Articolo 5

Dotazione finanziaria e modalità di erogazione

1. La dotazione finanziaria disponibile, per la realizzazione delle opere è strutturata come segue:
 - a) Euro 19.000.000,00 iva inclusa a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014/2020;
 - b) Euro 39.000.000,00 iva inclusa a valere sui fondi PSR FEASR programmazione 2014/2022;
 - c) Euro 45.531.093,00, iva inclusa, individuati per la Regione Emilia-Romagna a valere sui fondi PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023;
2. Le parti, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Programma, prendono atto che saranno di proprietà della Regione le opere da realizzarsi a valere sui fondi di cui al precedente comma 1, lettere a) e b).
3. Le parti prendono atto e accettano che le risorse finanziarie di cui al precedente comma 1, lettere a) e b) potranno essere adeguate in relazione ad eventuali variazioni e riduzioni della dotazione finanziaria concessa dalla Unione Europea per l'attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Sottomisura 7.3.01.
4. Le parti stabiliscono che le modalità di erogazione da parte della Regione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle risorse di cui alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo necessaria per la realizzazione degli interventi saranno effettuate secondo modalità coerenti con le procedure definite:
 - dalle disposizioni regionali di attuazione della misura 7.3.01 del PSR e con gli strumenti messi in atto dall'organismo pagatore regionale AGREA, che prevedono la presentazione di domande di sostegno e domande di pagamento;
 - dalle modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti relativi al PAR FSC regionale 2014-2020, all'interno della gestione unitaria del progetto;
 - dalle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-

2020 – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, dalle Linee guida di rendicontazione del [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#) – già MIPAAF – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 03 giugno 2021 e, ove non incompatibili con queste, anche dalle linee guida predisposte dalle Autorità di Gestione e Pagamento dei fondi FEASR e da quelle eventualmente approvate dal Comitato di Coordinamento e monitoraggio previsto dall'art. 7 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 28 aprile 2016 e successive modificazioni.

5. In particolare, per quanto riguarda gli interventi finanziati con le risorse a valere sul PAR FSC regionale 2014/2020 le parti stabiliscono quanto segue:

a) le risorse complessive di importo pari a € 19.000.000,00 saranno riconosciute come indicato di seguito:

- erogazione di un anticipo del 40% dell'importo complessivo previa presentazione di una garanzia fideiussoria o altra garanzia o atto equivalente di importo pari all'anticipo stesso;

- erogazioni per stato di avanzamento lavori (SAL) fino al 95% dell'importo complessivo, in seguito alla presentazione della rendicontazione di una spesa pari ad almeno l'80% delle somme erogate, corredata dalla documentazione probatoria della spesa sostenuta così come definita nelle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, e ove non incompatibili con queste, anche da quelle eventualmente approvate dal Comitato di Coordinamento e monitoraggio previsto dall'art. 7 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 28 aprile 2016 e successive modificazioni;

- erogazione del saldo pari al 5% dell'importo complessivo a conclusione delle attività e a seguito della presentazione della documentazione finale di spesa e di collaudo; qualora a seguito della rendicontazione finale la spesa complessivamente sostenuta dovesse essere inferiore a quanto erogato il Ministero delle Imprese e del Made in Italy provvede alla restituzione alla Regione delle risorse non utilizzate con le modalità che saranno indicate dalla Regione stessa;

b) la presentazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle richieste di erogazione delle risorse dovranno essere effettuate tenendo conto dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori;

c) le richieste di erogazione per stati di avanzamento e del saldo finale devono essere precedute dall'invio alla società Lepida S.c.p.A da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della

progettazione esecutiva elaborata dal concessionario relativa agli interventi da rendicontare e dalla validazione, da parte della stessa società Lepida S.c.p.A, della parte della progettazione esecutiva che si riferisce agli interventi finanziabili con le risorse del PAR FSC;

d) le erogazioni a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy saranno effettuate nel rispetto delle regole di bilancio e di spesa della Regione Emilia-Romagna.

6. In particolare, per quanto riguarda gli interventi finanziati con le risorse a valere sul PSR FEASR 2014/2022, di importo pari a Euro 39.000.000,00, le parti stabiliscono quanto segue:

- Il periodo di eleggibilità delle spese relative alla realizzazione dell'infrastruttura decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) e Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2016, come stabilito dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018 n. 22 – Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", al paragrafo 2.2 "Periodo di eleggibilità della spesa", approvate con Decreto n. 6093 del 06 giugno 2019 dal [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#) (già Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo) d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019, per effetto delle disposizioni dei Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013 in materia di ammissibilità delle spese, dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 e della pertinente normativa in tema di aiuti di Stato nonché degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" (2013/C 25/01 e successive modificazioni);

- In conformità ai Regolamenti comunitari che regolano il FEASR e alle procedure operative definite dal PSR, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna al rispetto delle disposizioni contenute nella scheda di misura del PSR e alle procedure attuative disposte con successivo atto dalla Regione Emilia-Romagna relativamente al Tipo di operazione 7.3.01 del PSR 2014-2022 che presenterà i seguenti elementi minimi:

- La Regione esegue la concessione degli aiuti a seguito di domande di sostegno presentate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy mediante il Sistema Informativo Agrea (SIAG) con le modalità indicate dall'Organismo pagatore (Agrea) e contenute nelle suddette procedure di attuazione;

- Le domande di sostegno dovranno essere redatte sulla base del Piano Tecnico aggiornato alle risultanze di gara nell'ultima versione approvata al momento della presentazione della domanda. Per ciascuna domanda di sostegno dovranno essere inseriti i dati del Piano Tecnico relativi alle UI raggiunte (Unità Immobiliari: abitazioni, unità locali e sedi PA) ed alla popolazione servita per ciascun comune a finanziamento PSR FEASR, oltre all'importo totale del sostegno richiesto distinto per la parte imponibile e parte IVA. Ulteriori contenuti della domanda di sostegno saranno definiti dalle disposizioni attuative adottate dall'AdG. In caso di variazioni del Piano Tecnico relative ad uno o più comuni presenti in domanda di sostegno, dovrà essere presentata domanda di variante mediante il sistema informativo SIAG secondo le modalità definite dalle suddette disposizioni attuative;

- Gli importi concessi con appositi atti saranno erogati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a seguito di presentazione di domande di pagamento, secondo quanto disposto dalle Linee guida del [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#) – già MIPAAF) relative ai "controlli su domande di pagamento della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga):

a) anticipo del 50% (IVA compresa) sull'importo dell'aiuto concesso in domanda di sostegno come disciplinato dall'art. 45 del Reg. (CE) n. 2014/1305;

b) erogazioni per Stato di Avanzamento Lavori (di seguito denominato SAL) al massimo del 45% dell'importo dell'aiuto, a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto;

c) saldo finale al massimo del 5% a seguito della verifica della completa realizzazione degli interventi nella Regione Emilia-Romagna a valere sul fondo FEASR e della riconciliazione degli importi erogati a titolo di anticipo.

- i progetti definitivi ed esecutivi dovranno essere validati da Infratel SpA e verificati da Lepida S.c.p.A ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, anche in riferimento alla congruità degli interventi previsti e dei prezzi adottati;

- Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna a fornire alla Regione ogni documentazione necessaria ad effettuare i controlli relativi alle domande di sostegno e di pagamento nonché alla rendicontazione alla UE.

7. La Regione si impegna ad effettuare tempestivamente i versamenti intermedi e a saldo a favore del Ministero, al fine di ricostituire la dotazione finanziaria necessaria a garantire i pagamenti verso il Concessionario.

8. Lepida S.c.p.A si impegna a completare le attività di verifica dei progetti entro venti giorni dalla presa in consegna dei progetti stessi da parte del concessionario, onde consentire ad Infratel spa di effettuare la prevista validazione nei tempi contrattualmente fissati.

9. La Regione ed il Ministero stabiliscono che le spese generali e indirette per le attività svolte da Lepida S.p. S.c.p.A e Infratel Italia non graveranno sui fondi di cui al comma 1, **lettera a) e b)** e che le attività di Lepida S.c.p.A saranno a carico della Regione. Resta inteso che, qualora non già disciplinato, Ministero e Regione provvederanno rispettivamente a contrattualizzare i rapporti giuridico-contabili con le proprie società in house per le azioni che le stesse sono chiamate a svolgere in attuazione della presente convenzione.

Articolo 6

Rendicontazione delle spese

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa **europea** e nazionale sono indicati nelle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, **nelle Linee guida di rendicontazione del [Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#) – già MIPAAF – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 03 giugno 2021** e nelle Linee guida di rendicontazione da approvare eventualmente da parte del Comitato di Coordinamento e di monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma successivamente all'approvazione delle modifiche da parte della Commissione Europea che si renderanno necessarie ai programmi operativi sentite anche le Autorità responsabili e di gestione e Pagamento del PSC regionale e del PSR FEASR.

Art. 7

Obblighi

1. Il Ministero, in qualità di affidatario, si impegna a:

a) ad assolvere i compiti e le funzioni affidate ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione nonché di quanto stabilito dal PSR approvato con Decisione comunitaria;

b) ad effettuare la raccolta delle varie tipologie di dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;

c) a raccogliere e trasmettere alla Regione le informazioni utili alle valutazioni degli Interventi;

d) a raccogliere e trasmettere alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione alle Autorità preposte alla verifica, gestione, monitoraggio controllo e certificazione istituite nell'ambito dei suddetti fondi PAR FSC regionali e FEASR;

e) a rispettare i termini di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria di riferimento (art. 115 del Reg. 1303/2013) in concorso con la Regione;

f) a conservare i documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione e con riferimento alle risorse di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettera a) e b), coerentemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di mantenimento dei requisiti di eleggibilità;

g) in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;

h) a predisporre un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;

i) a fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi oggetto della presente convenzione.

j) a realizzare le opere con l'utilizzo prioritario delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettere a) e b).

2. La Regione e Lepida S.c.p.A si impegnano ad assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'articolo 4 della presente convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

3. Il Ministero, tramite Infratel, si impegna:

a) ad assolvere i compiti e le funzioni affidate ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

b) ad assolvere i compiti indicati nella presente convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;

c) in particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale che regionale, per tutta la durata della concessione;

d) ad utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni derivanti dalla concessione di cui alla precedente lettera c).

Articolo 8

Modifiche e durata

1. La presente convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041. In ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico.

2. Con riferimento alle risorse di cui al precedente articolo 5 comma 1 lettere a) e b), la presente convenzione terrà conto dell'approvazione delle eventuali modifiche al Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna e al Piano di Sviluppo Rurale FEASR necessarie per dare attuazione alla stessa.

3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 9

Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 10

Referenti

1. I referenti dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza della Regione, sono: il Direttore della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti; il Direttore della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa, Morena Diazzi; il Capo di Gabinetto della Presidente della Giunta Regionale, Andrea Orlando che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.

2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza del Ministero, è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Ministero definite negli articoli precedenti.

Articolo 11

Generalità

1. Nessuna variazione della presente convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

**Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Romagna**

Per la Regione Emilia-

**(per presa visione)
Per Infratel Italia S.p.A.**

**(per presa visione)
Per Lepida S.c.p.A.**

“Piano Tecnico Emilia-Romagna BUL - Per la diffusione della Banda Ultra Larga”

Allegato alla Convenzione Operativa
Revisione 3

Dati identificativi del documento

Titolo	Piano Tecnico Emilia-Romagna BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga	
Revisione	3	
Stato Approvazione: DA APPROVARE COMITATO (xx/xx/2023)		
Registro dei cambiamenti		
Revisioni		
N.	In data	Motivazione
0	27 maggio 2016	Prima emissione
1	31 ottobre 2017	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dati economici e quantità (allineati offerta concessionario) • Revisione fondi • Accorpamento comuni su base Istat 2017 • Aggiornamento cronoprogramma
2	08 ottobre 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dati del piano per allineamento ai progetti del Concessionario • Revisione attribuzione fondi ai comuni • Esclusione dal piano dei comuni ad alta copertura dei privati • Valutazione economica con IVA a valere su fondi FSC • Aggiornamento cronoprogramma
3	marzo 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dati del Piano per allineamento ai progetti del Concessionario • Valutazione economica con iva fondi europei a carico degli stessi, a seguito sentenza Tribunale UE 22/06/2022 e successiva nota Ares (2022) 7431046-26/10/2022 • Introduzione extra-costi covid-19 per il periodo marzo 2020-marzo 2022 • Sostituzione fondo FESR con FSC REGIONALE di pari importo • Revisione attribuzione fondi ai comuni • Introduzione maggiori oneri a valere su FSC NAZIONALE per eventuale spesa non prevista • Aggiornamento cronoprogramma

INDICE:

1. Premessa.....	3
2. Elenco delle revisioni e principali contenuti.....	4
3. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati.....	7
4. L'intervento diretto pubblico.....	8
5. Dettaglio degli interventi.....	9
5.1. Dettaglio Interventi per comune.....	26
6. Quadro economico.....	43
7. Cronoprogramma.....	46

INFRATEL ITALIA

I
INVITALIA
I

1. Premessa

Il Piano Tecnico Emilia-Romagna BUL si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga", - regime d'aiuto n. SA.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016.

Il piano, allegato alla Convenzione Operativa che scaturisce dall'Accordo di Programma tra MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) (ora MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e Regione del 1° aprile 2016 e successivo "Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" del 08/03/2023, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga.

Il "Piano" si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Il presente piano è finanziato dalle seguenti risorse:

- a) **euro 19.000.000** a valere sui fondi FSC regionali programmazione 2014/2020;
- b) **euro 39.000.000** a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
- c) **euro 45.531.093** a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui all'"Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" del 8 marzo 2023 (nel seguito anche "FSC Nazionale").

2. Elenco delle revisioni e principali contenuti

Sono tracciate nel seguito le revisioni con le principali motivazioni:

Revisione 1

- La revisione del piano rispetto alla prima emissione è legata alla revisione delle quantità e dei valori economici per allineamento alla offerta di gara.
- Viene rivista l'attribuzione dei fondi, in modo da riassegnare i fondi comunitari in funzione dell'offerta economica e per tener conto del valore di offerta delle fasi.
- Sono evidenziati i comuni oggetto di accorpamento, secondo denominazione Istat del 1° marzo 2017.

Revisione 2

- Con la revisione 2 del Piano sono stati aggiornati ed allineati i dati del piano in termini di unità immobiliari rilegabili in modo da tenere conto sia dei dati contenuti nella progettazione esecutiva già svolta dal Concessionario sia di una puntuale localizzazione sul campo delle Unità immobiliari Bianche sul territorio svolta dal Concessionario.
- Sono stati esclusi dal piano comuni ad alta copertura da parte di operatori privati.
- Per la valutazione economica del Piano è stata ipotizzata la non ammissibilità iva sui fondi europei (come da ultima decisione della Commissione Europea), utilizzando il fondo FSC NAZIONALE a copertura temporanea delle quote di iva per le opere finanziate dai fondi FESR/FEASR in attesa dell'esito del ricorso formulato dallo Stato italiano.
- È stata variata l'attribuzione di alcuni comuni ai fondi, per allineamento dei costi stimati a partire dalla progettazione esecutiva, anche a seguito ipotesi di non ammissibilità IVA su fondi europei e conseguente reimpiego delle quote iva in opere.
- È stato aggiornato il cronoprogramma.

Revisione 3 (corrente)

Modalità di attribuzione iva

Nella presente revisione di piano l'iva risulta spesa ammissibile per i fondi europei in considerazione:

- della comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio -- che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022,

ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di notifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

- della comunicazione Ares(2022)7131046 del 26.10.2022 - Nota AGRI.DDGIIMD 7892477 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19 relativa all'ammissibilità dell'IVA applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga - Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022.

Aggiornamento Cronoprogramma

È stato aggiornato il cronoprogramma, secondo quanto presentato dal Concessionario Open Fiber spa e pervenuto al Concedente il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 9/09/2022- che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, che porta la data di completamento degli interventi finanziati per la regione Emilia Romagna entro giugno 2024, a cui bisogna aggiungere i tempi necessari per il collaudo e per l'erogazione del saldo da parte di Infratel ad Open Fiber, stimati in 90 giorni. Successivamente a tale data Infratel potrà rendicontare le spese al MIMIT per gli adempimenti di competenza, preliminari alla successiva rendicontazione del MIMIT alla Regione. Per il dettaglio si veda il paragrafo 7.

Aggiornamento delle quantità previste a Piano

Sono state aggiornate le quantità di unità immobiliari previste a Piano in base al miglior stato della progettazione; per il confronto tra le quantità previste dalla revisione precedente e da quella corrente si rimanda alla Tabella 4.

Eliminazione Piano Integrativo

La revisione 2 del piano prevedeva un Piano integrativo per il rilegamento di Unità immobiliari aggiuntive per comune rispetto a quanto fissato dall'offerta, la cui attuazione era condizionata alla formulazione di un'offerta da parte del Concessionario, a cui non è stato dato tuttavia seguito da parte di Open Fiber. Il piano integrativo non è quindi più previsto nel presente piano.

Introduzione “extra-costi”

Vengono inclusi nella valutazione economica “extra-costi” generati dalla pandemia covid-19, richiesti dal Concessionario per il periodo marzo 2020-marzo 2022, derivanti dall’adeguamento e dall’integrazione da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del piano di sicurezza e coordinamento, in attuazione delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2.

Sostituzione FESR con FSC REGIONALE

Il fondo FESR, come descritto nella convenzione di cui il presente piano tecnico è un allegato, viene sostituito con fondo FSC REGIONALE con una copertura economica di pari importo (euro 19.000.000,00).

Variatione fondi su comuni

Viene variata l’attribuzione dei fondi ai comuni, a seguito dell’allineamento delle stime dei costi aggiornate sulla base della progettazione esecutiva/definitiva e dell’ammissibilità iva su fondi europei.

In particolare:

- Vengono sostituiti i fondi di alcuni comuni in modo da bilanciare la disponibilità di fondi e ottimizzare il numero di unità immobiliari over 100 sul fondo FEASR, massimizzando per il FEASR i comuni in aree interne. La rimodulazione dei comuni FEASR consente di ottimizzare le UI over 100 sul fondo FEASR e le aree interne a valere sul fondo FEASR (50 comuni aree interne FEASR contro le 46 del piano rev. 2).

In particolare tra i 142 comuni FEASR nella precedente revisione di Piano (rev.2):

- 30 comuni vengono attribuiti a FSC NAZIONALE;
- 21 comuni misti FESR+FSC vengono attribuiti a FEASR.

- A seguito della revisione delle disponibilità finanziaria su fondo FSC REGIONALE invece che FESR, i comuni precedentemente finanziati da fondo misto FESR+FSC (in rev.2) vengono attribuiti ad un unico fondo.

In particolare tra i 194 comuni FESR+FSC del piano rev.2:

- 21 comuni vengono attribuiti a FEASR;

- 46 comuni vengono attribuiti a FSC REGIONALE (nel seguito anche “REGIO”), scelti prioritariamente tra quelli con rete secondaria realizzata, ovvero aventi SAL FESR approvati su tratte di secondaria, o con secondaria di prossima realizzazione;
- i restanti 127 comuni vengono attribuiti a FSC NAZIONALE (nel seguito anche “FSC”).

Le sostituzioni di fondi sono previste anche per i comuni con SAL effettuati e/o rendicontati.

Riserva a valere su FSC NAZIONALE

Si riserva una quota a valere su FSC NAZIONALE per eventuali maggiori oneri che tiene in conto di eventuale spesa aggiuntiva, non prevista al momento di redazione del Piano.

3. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente una mappatura per l’aggiornamento della mappa della copertura dei servizi di connettività a Banda Ultralarga offerta dagli operatori di telecomunicazioni di rete fissa e mobile, al fine di identificare le aree in condizioni di “fallimento di mercato” del territorio nazionale, conformemente al documento *“Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”* e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della mappatura di rete fissa sono:

- a. consentire una mappatura particolareggiata delle reti fisse NGA (*Next Generation Access*) e NGA-VHCN (*Very High Capacity Network*) e delle reti abilitanti servizi a 1Gbit/s (NGA 1Giga);
- b. ottenere l’evidenza di nuovi interventi attuati o pianificati per gli anni successivi da parte degli operatori privati.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la mappatura Infratel aggiorna i piani degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la Banda Ultralarga.

Le reti fisse sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- NGA (*Next Generation Access*): reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s;
- NGA-VHCN (*Very High Capacity Network*): reti ultraveloci abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 100 Mbit/s;
- NGA-1Giga reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 1Gbit/s.

Si riporta in tabella la copertura al 2021 stimata in termini di unità immobiliari per la regione Emilia-Romagna:

	NGA (almeno 30 Mbit/s)	NGA-VHCN (almeno 100 Mbit/s)	NGA -1Giga (almeno 1 Gbit/s)
Stima % Copertura Unità Immobiliari	68%	47%	30%

Tabella 1: Copertura al 2021 per la regione Emilia-Romagna

4. L'intervento diretto pubblico

L'intervento verrà attuato utilizzando il modello dei lavori in concessione: la concessione ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi distinti secondo i livelli di seguito indicati, in linea con gli obiettivi della Strategia:

- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream (nel cluster C);
- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream (nel Cluster D);
- manutenzione e gestione della rete a tempo determinato.

Le attività a carico del concessionario comprendono:

- a) La redazione del progetto definitivo ed esecutivo in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in gara ed alle migliorie e/o integrazioni richieste dalla Amministrazione aggiudicatrice;
- b) L'esecuzione di tutti i lavori di realizzazione dell'infrastruttura e l'eventuale sua integrazione con infrastrutture esistenti di titolarità del concessionario o di terzi, delle quali deve essere trasferita all'Amministrazione concedente la proprietà o il diritto d'uso di durata almeno trentennale;
- c) La gestione per tutta la durata della concessione della infrastruttura garantendo ogni attività necessaria per assicurare l'accesso passivo a tutti gli operatori mediante cessione a titolo oneroso di diritti d'uso in conformità alla regolamentazione dettata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in termini di tariffe da praticare agli altri operatori, modalità di accesso e Service Level Agreements);
- d) La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete per tutta la durata della concessione.

5. Dettaglio degli interventi

L'intervento è finalizzato:

1. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con le seguenti tipologie di rete:
 - tipologia a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
 - tipologia b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream per almeno il 30% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
2. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti di tipologia b) abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream, per il 100% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
3. al collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

L'intervento è stato inizialmente strutturato in 4 fasi temporali e omogenee in termini economici scadenzate di 60 giorni per l'avvio della progettazione definitiva.

L'attribuzione alle FASI 1-2-3-4 è stata effettuata in base alle graduatorie citate all'art. 4 dell'Accordo di Programma in vigore tra MISE e regione Emilia-Romagna che definiscono anche gli ordini di priorità dei comuni (riportato in Tabella 3 - "Graduatoria secondo Art4. AP").

Per il comune di *Granaglione*, oggetto di accorpamento assieme a *Porretta Terme* (Fase 1), nel nuovo comune di *Alto Reno Terme* si è assunta la stessa fase (da Fase 2 a Fase 1) di *Porretta Terme* (comune a più alta popolazione).

Si è data priorità alle risorse comunitarie.

5.1. **Dettaglio Interventi per comune**

In tabella 4 di riportano le quantità di piano aggiornate, ovvero:

- Denominazione Provincia;
- Denominazione Comune, secondo la denominazione Istat riferita all'anno 2014;
- Codice ISTAT (Procom) relativo all'anno 2014;
- Classe Rurale 2014-20;
- Comune a Piano (NO = comune ad alta copertura annullato/non a piano);
- Fase temporale di intervento;
- Fondi di finanziamento per Comune piano versione precedente (rev. 2);
- Indicazione delle Aree Interne;
- Fondi di finanziamento per Comune piano versione corrente (rev. 3);
- Unità Immobiliari totali a Piano previste, di cui over 100 e over 30;
- Stima popolazione a Piano prevista;
- Sedi PA da rilegare;
- Graduatoria finale secondo piano rev.1.

Si chiariscono le definizioni e le fonti dei dati impiegati nel Piano:

UI-Unità Immobiliari: si intende la somma del numero delle Abitazioni e del numero delle Unità Locali. Inizialmente stimate sulla base dei dati di copertura ricavati dalla consultazione pubblica, a partire dal dato di Abitazione Istat, dati da censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 e dal dato di Unità Locali Istat, Dati da Censimento dell'industria e dei servizi 2011, sono state poi aggiornate con i numeri ottenuti dal miglior stato della progettazione

Popolazione: stimata sulla base delle Unità Immobiliari coperte tenendo conto del rapporto Unità Immobiliari/popolazione istat 2011 del comune.

La denominazione dei Comuni e relativo codice Istat "Procom" e confini sono riferiti all'anno 2014.

INFRATEL ITALIA



PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Modena	Castelfranco Emilia	36006	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1185	892	293
Bologna	Imola	37032	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1013	381	632
Modena	Formigine	36015	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1658	754	904
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	35008	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	736	343	393
Parma	Fontevivo	34016	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	182	147	35
Piacenza	Monticelli d'Ongina	33027	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	628	254	374
Bologna	Mordano	37045	C	si	FASE 2	FESR (IVA)+FSC		FEASR	693	184	509
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	35012	A/B	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	1393	917	476
Rimini	Rimini	99014	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	1733	1227	506
Modena	Modena	36023	A	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	4151	2895	1256
Rimini	Coriano	99003	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	957	501	456
Bologna	Ozzano dell'Emilia	37046	C	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	4913	4317	596
Reggio nell'Emilia	Correggio	35020	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	2207	1194	1013
Piacenza	Rottofreno	33039	C	si	FASE 3	FEASR		FSC	1087	486	601
Modena	Montecreto	36024	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1811	1465	346
Parma	Tornolo	34040	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1026	1026	0
Reggio nell'Emilia	Reggiolo	35032	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	773	498	275
Bologna	Sala Bolognese	37050	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1150	702	448
Bologna	Monghidoro	37040	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1574	1447	127
Parma	Sorbolo	34037	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1093	678	415

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Parma	Parma	34027	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	5675	3932	1743
Bologna	Zola Predosa	37060	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1946	1572	374
Modena	San Possidonio	36038	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	357	181	176
Ferrara	Goro	38025	C	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2315	2227	88
Modena	Bastiglia	36001	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	707	568	139
Rimini	Novafeltria	99023	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	4058	3395	663
Rimini	Talamello	99027	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	828	624	204
Bologna	Loiano	37034	D	si	FASE 2	FESR (IVA)+FSC		FEASR	1269	1141	128
Reggio nell'Emilia	Castellarano	35014	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1615	1186	429
Modena	Marano sul Panaro	36020	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	3260	2597	663
Reggio nell'Emilia	Montecchio Emilia	35027	B	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	1325	838	487
Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	40005	A/B new	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	4163	4162	1
Modena	Savignano sul Panaro	36041	A/B new	si	FASE 2	FESR (IVA)+FSC		FSC	997	784	213
Ravenna	Sant'Agata sul Santerno	39017	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	1721	1514	207
Reggio nell'Emilia	Scandiano	35040	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3334	2530	804
Ferrara	Formignana	38009	C	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1851	1612	239
Parma	Collecchio	34009	C	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FEASR	8665	7652	1013
Modena	Sassuolo	36040	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1195	905	290
Ferrara	Tresigallo	38024	C	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2568	2406	162
Ferrara	Lagosanto	38011	C	si	FASE 4	FESR+FSC	si	REGIO	3173	2970	203
Reggio nell'Emilia	Guastalla	35024	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	832	354	478
Bologna	Argelato	37002	C	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	2088	1440	648
Reggio nell'Emilia	Luzzara	35026	B	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	4632	4025	607
Piacenza	Castelvetro Piacentino	33014	C	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	3495	3124	371

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Modena	Sestola	36043	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	5034	4187	847
Parma	Sala Baganza	34031	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	3540	3292	248
Bologna	Anzola dell'Emilia	37001	C	si	FASE 1	FEASR		FEASR	283	223	60
Parma	Mezzani	34021	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1967	1811	156
Ravenna	Solarolo	39018	B	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	2518	1772	746
Ravenna	Cervia	39007	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	4798	3951	847
Ferrara	Vigarano Mainarda	38022	C	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FEASR	3700	3267	433
Ravenna	Conselice	39008	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	5802	5030	772
Bologna	Porretta Terme	37049	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	4020	3371	649
Bologna	Lizzano in Belvedere	37033	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	5608	4899	709
Modena	Mirandola	36022	B	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	1237	677	560
Piacenza	Caorso	33010	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	2884	2402	482
Bologna	Galliera	37028	C	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	2981	2456	525
Reggio nell'Emilia	Boretto	35005	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3053	2847	206
Ferrara	Mesola	38014	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	FEASR	4513	3936	577
Rimini	San Clemente	99016	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	2890	2194	696
Modena	Medolla	36021	B	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	3892	3149	743
Ferrara	Masi Torello	38012	C	si	FASE 4	FESR (IVA)+FSC		FEASR	1451	1212	239
Reggio nell'Emilia	Quattro Castella	35030	A/B new	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1327	1020	307
Modena	Zocca	36047	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	5152	4346	806
Ravenna	Bagnara di Romagna	39003	B	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	1355	1054	301
Piacenza	Ponte dell'Olio	33036	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	REGIO	3394	2850	544
Modena	Bomporto	36002	B	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1039	831	208
Ravenna	Lugo	39012	B	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	2735	1735	1000

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Bologna	Casalfiumanese	37012	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1956	1537	419
Ferrara	Sant'Agostino	38021	C	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FEASR	4018	3843	175
Piacenza	San Giorgio Piacentino	33040	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	3663	3086	577
Reggio nell'Emilia	Gualtieri	35023	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3506	3244	262
Piacenza	Cortemaggiore	33018	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	3137	2567	570
Modena	Fiumalbo	36014	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FEASR	2445	1986	459
Ravenna	Riolo Terme	39015	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3777	3270	507
Parma	Zibello	34048	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	1277	1175	102
Reggio nell'Emilia	Rolo	35035	B	si	FASE 3	FESR (IVA)+FSC		FSC	2312	2105	207
Ferrara	Mirabello	38016	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	2322	2196	126
Reggio nell'Emilia	San Polo d'Enza	35038	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3724	3351	373
Modena	Fanano	36011	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	4384	2985	1399
Ferrara	Ro	38020	C	si	FASE 3	FESR+FSC	si	REGIO	2230	1858	372
Parma	Sissa Trecasali	34049	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	4686	4233	453
Rimini	Saludecio	99015	A/B	si	FASE 4	FESR (IVA)+FSC		FSC	1996	1509	487
Forlì-Cesena	Longiano	40018	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3558	3008	550
Modena	Ravarino	36034	B	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	3612	3130	482
Bologna	Granaglione	37029	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	3063	2759	304
Ravenna	Ravenna	39014	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	10383	4266	6117
Piacenza	Ziano Piacentino	33048	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	2442	2021	421
Reggio nell'Emilia	Collagna	35019	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2358	2331	27
Reggio nell'Emilia	Busana	35007	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2100	1995	105
Forlì-Cesena	Montiano	40028	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	907	750	157
Modena	Cavezzo	36009	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	880	755	125

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Modena	San Prospero	36039	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	1040	804	236
Forlì-Cesena	Dovadola	40011	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1052	1052	0
Ferrara	Fiscaglia	38027	C	si	FASE 4	FESR+FSC	si	REGIO	6352	5636	716
Bologna	Valsamoggia	37061	C	si	FASE 2	FESR+FSC		REGIO	11442	8732	2710
Bologna	San Pietro in Casale	37055	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1744	818	926
Rimini	Monte Colombo	99007	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	2251	1653	598
Piacenza	Caminata	33009	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	560	492	68
Ravenna	Cotignola	39009	B	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	4539	3523	1016
Modena	Serramazzoni	36042	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	7569	5951	1618
Reggio nell'Emilia	Brescello	35006	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3382	2899	483
Piacenza	Sarmato	33042	C	si	FASE 4	FEASR (IVA)		FEASR	1765	1631	134
Parma	Monchio delle Corti	34022	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	1669	1653	16
Forlì-Cesena	Predappio	40032	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	3712	3397	315
Parma	Montechiarugolo	34023	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1367	482	885
Parma	Bore	34005	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1450	1316	134
Piacenza	Castell'Arquato	33012	C	si	FASE 4	FESR+FSC	si	FEASR	3536	2779	757
Modena	Carpi	36005	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	4604	2893	1711
Modena	Pievepelago	36031	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FEASR	3246	2835	411
Forlì-Cesena	Bagno di Romagna	40001	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	4441	3959	482
Ferrara	Voghiera	38023	C	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	2380	1751	629
Rimini	Montefiore Conca	99008	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1544	1296	248
Ferrara	Ferrara	38008	A/B new	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	4913	3831	1082
Piacenza	Lugagnano Val d'Arda	33026	C	si	FASE 4	FEASR	si	FEASR	3403	2870	533
Rimini	Gemmano	99004	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	809	636	173

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Piacenza	Bobbio	33005	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	4855	4620	235
Forlì-Cesena	Galeata	40014	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1354	1282	72
Rimini	Montescudo	99010	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	366	256	110
Piacenza	Pianello Val Tidone	33033	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	2248	1769	479
Reggio nell'Emilia	Ligonchio	35025	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1323	1283	40
Bologna	Castiglione dei Pepoli	37022	D	si	FASE 3	FESR (IVA)+FSC		FEASR	5242	4622	620
Piacenza	Nibbiano	33029	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	2356	1795	561
Parma	Calestano	34008	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1823	1635	188
Parma	Roccabianca	34030	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1935	1575	360
Bologna	Camugnano	37010	D	si	FASE 3	FESR (IVA)+FSC		FSC	2561	1674	887
Piacenza	Coli	33016	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	1243	1134	109
Modena	Riolunato	36035	D	si	FASE 2	FEASR (IVA)		FSC	1489	1207	282
Piacenza	Agazzano	33001	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	2002	1063	939
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	35004	B	si	FASE 4	FESR (IVA)+FSC		FSC	1040	751	289
Forlì-Cesena	Rocca San Casciano	40036	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1505	1338	167
Bologna	Fontanelice	37026	D	si	FASE 1	FEASR		FSC	1265	929	336
Ravenna	Brisighella	39004	D	si	FASE 1	FEASR		FSC	5314	4478	836
Reggio nell'Emilia	Viano	35044	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	2746	2243	503
Parma	Polesine Parmense	34029	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	981	793	188
Rimini	Santarcangelo di Romagna	99018	B	si	FASE 4	FESR+FSC	si	FSC	2882	1589	1293
Modena	Camposanto	36004	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	2398	1625	773
Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	40020	D	si	FASE 1	FEASR		FSC	4369	3914	455
Bologna	Monterenzio	37041	D	si	FASE 3	FEASR		FSC	3897	3199	698
Rimini	Poggio Torriana	99028	A/B	si	FASE 4	FESR (IVA)+FSC	si	FSC	2638	2132	506

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Rimini	Pennabilli	99024	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2737	2613	124
Piacenza	Calendasco	33008	C	si	FASE 4	FEASR (IVA)		FSC	1831	1228	603
Parma	Lesignano de' Bagni	34019	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	3152	2800	352
Piacenza	Ottone	33030	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	1257	1134	123
Bologna	Baricella	37003	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	707	358	349
Forlì-Cesena	Roncofreddo	40037	A/B	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1270	900	370
Forlì-Cesena	Modigliana	40022	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	3219	3101	118
Parma	Varano de' Melegari	34045	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2053	1733	320
Forlì-Cesena	Borghi	40004	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1866	1632	234
Bologna	San Benedetto Val di Sambro	37051	D	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FEASR	4812	3752	1060
Forlì-Cesena	Santa Sofia	40043	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	3292	2893	399
Parma	Berceto	34004	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	3123	2596	527
Ferrara	Berra	38002	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	REGIO	4110	3192	918
Forlì-Cesena	Sarsina	40044	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	2191	1699	492
Bologna	Grizzana Morandi	37031	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	3820	3235	585
Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	40009	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	2730	2334	396
Piacenza	Ferriere	33020	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3375	3283	92
Piacenza	Podenzano	33035	C	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FSC	2114	1147	967
Reggio nell'Emilia	Canossa	35018	D	si	FASE 2	FESR (IVA)+FSC	si	FSC	3081	2671	410
Piacenza	Bettola	33004	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3257	3005	252
Modena	Lama Mocogno	36018	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	4956	4274	682
Modena	Soliera	36044	B	si	FASE 1	FESR+FSC		REGIO	1213	618	595
Piacenza	Travo	33043	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	2733	2015	718
Modena	Montese	36026	D	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	5002	3863	1139

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Parma	Compiano	34011	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	1168	1107	61
Piacenza	Pecorara	33031	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	1755	1349	406
Reggio nell'Emilia	Villa Minozzo	35045	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	5052	4783	269
Bologna	Gaggio Montano	37027	D	si	FASE 3	FEASR		FSC	5104	3637	1467
Parma	Tizzano Val Parma	34039	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	3565	3435	130
Bologna	Bentivoglio	37005	C	si	FASE 1	FEASR		FSC	1431	804	627
Forlì-Cesena	Portico e San Benedetto	40031	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	763	763	0
Ferrara	Jolanda di Savoia	38010	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	REGIO	1843	1406	437
Ferrara	Ostellato	38017	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	4071	3683	388
Piacenza	Villanova sull'Arda	33046	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1196	876	320
Bologna	Castel d'Aiano	37013	D	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	3332	2983	349
Parma	Terenzo	34038	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1477	1399	78
Bologna	San Giovanni in Persiceto	37053	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1824	632	1192
Parma	Bedonia	34003	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	4688	4489	199
Rimini	Montegridolfo	99009	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	664	607	57
Modena	Palagano	36029	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	2719	1684	1035
Rimini	San Leo	99025	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3172	2591	581
Rimini	Sant'Agata Feltria	99026	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1476	1354	122
Piacenza	San Pietro in Cerro	33041	C	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	562	434	128
Modena	Montefiorino	36025	D	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	2368	1694	674
Parma	Neviano degli Arduini	34024	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	3889	3204	685
Piacenza	Gragnano Trebbiense	33024	C	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	1121	618	503
Modena	Frassinoro	36016	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	3074	2530	544
Parma	Palanzano	34026	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	1700	1662	38

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Forlì-Cesena	Tredozio	40049	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	1061	1061	0
Reggio nell'Emilia	Ramiseto	35031	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1949	1818	131
Ravenna	Casola Valsenio	39005	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	2033	1767	266
Forlì-Cesena	Verghereto	40050	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	1803	1657	146
Forlì-Cesena	Premilcuore	40033	D	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	865	806	59
Parma	Albareto	34001	D	si	FASE 2	FESR+FSC	si	FSC	2334	2106	228
Piacenza	Farini	33019	D	si	FASE 1	FESR+FSC	si	FSC	2657	2325	332
Piacenza	Vigolzone	33045	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1503	1174	329
Piacenza	Besenzone	33003	C	si	FASE 3	FEASR		FSC	771	373	398
Rimini	Casteldelci	99021	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1194	1193	1
Piacenza	Gropparello	33025	C	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	1929	1324	605
Parma	Corniglio	34012	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	2766	2648	118
Piacenza	Zerba	33047	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	789	789	0
Reggio nell'Emilia	Baiso	35003	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	2441	1707	734
Rimini	Mondaino	99006	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1072	909	163
Forlì-Cesena	Sogliano al Rubicone	40046	D	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	2862	2409	453
Reggio nell'Emilia	Toano	35041	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3820	3473	347
Bologna	Castel del Rio	37014	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	1402	1258	144
Reggio nell'Emilia	Vetto	35042	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1907	1687	220
Parma	Solignano	34035	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	1691	1462	229
Forlì-Cesena	Forlì	40012	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	4898	2059	2839
Piacenza	Corte Brugnatella	33017	D	si	FASE 2	FEASR	si	FEASR	1068	933	135
Piacenza	Gazzola	33022	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	2291	1332	959
Modena	Polinago	36032	D	si	FASE 2	FESR (IVA)+FSC		FSC	2126	984	1142

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Parma	Varsi	34046	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1578	1147	431
Parma	Valmozzola	34044	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	745	724	21
Bologna	Castel di Casio	37015	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	2002	1068	934
Piacenza	Piozzano	33034	C	si	FASE 4	FEASR	si	FEASR	577	303	274
Piacenza	Cerignale	33015	D	si	FASE 3	FESR+FSC	si	FSC	470	470	0
Parma	Pellegrino Parmense	34028	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1486	1251	235
Bologna	Borgo Tossignano	37007	D	si	FASE 2	FEASR		FSC	384	212	172
Ravenna	Faenza	39010	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	4490	2020	2470
Piacenza	Vernasca	33044	C	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	2016	1710	306
Piacenza	Morfasso	33028	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	1387	1222	165
Parma	Bardi	34002	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3089	2526	563
Rimini	Maiolo	99022	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	757	269	488
Reggio nell'Emilia	Carpineti	35011	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	3591	2580	1011
Parma	Busseto	34007	C	si	FASE 4	FESR+FSC		REGIO	1664	584	1080
Modena	Prignano sulla Secchia	36033	D	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	2726	1984	742
Piacenza	Carpaneto Piacentino	33011	C	si	FASE 3	FEASR (IVA)		FEASR	1676	624	1052
Reggio nell'Emilia	Rio Saliceto	35034	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	159	35	124
Parma	Salsomaggiore Terme	34032	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	1230	186	1044
Piacenza	Alseno	33002	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	742	507	235
Parma	Felino	34013	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	706	229	477
Modena	Vignola	36046	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	287	102	185
Piacenza	Gossolengo	33023	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	720	226	494
Parma	Fidenza	34014	C	si	FASE 3	FESR+FSC		REGIO	734	138	596
Bologna	Bologna	37006	A	annullato	FASE 1	FESR+FSC		FSC	0	0	0

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Bologna	Budrio	37008	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1162	0	1162
Bologna	Calderara di Reno	37009	C	si	FASE 3	FEASR		FSC	197	0	197
Bologna	Casalecchio di Reno	37011	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	0	0	0
Bologna	Castel Guelfo di Bologna	37016	C	si	FASE 1	FEASR		FEASR	337	0	337
Bologna	Castel Maggiore	37019	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	229	0	229
Bologna	Castel San Pietro Terme	37020	C	si	FASE 3	FEASR		FSC	957	0	957
Bologna	Castello d'Argile	37017	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	98	0	98
Bologna	Castenaso	37021	C	annullato	FASE 3	FESR+FSC		FEASR	0	0	0
Bologna	Crevalcore	37024	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	581	0	581
Bologna	Dozza	37025	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	458	0	458
Bologna	Granarolo dell'Emilia	37030	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	49	0	49
Bologna	Malalbergo	37035	C	si	FASE 1	FEASR		FEASR	73	0	73
Bologna	Marzabotto	37036	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	138	0	138
Bologna	Medicina	37037	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	497	0	497
Bologna	Minerbio	37038	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	484	0	484
Bologna	Molinella	37039	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	574	0	574
Bologna	Monte San Pietro	37042	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	246	0	246
Bologna	Monzuno	37044	D	si	FASE 3	FEASR		FEASR	1026	0	1026
Bologna	Pianoro	37047	C	si	FASE 1	FEASR		FEASR	186	0	186
Bologna	Pieve di Cento	37048	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	114	0	114
Bologna	San Giorgio di Piano	37052	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	496	0	496
Bologna	San Lazzaro di Savena	37054	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	41	0	41
Bologna	Sant'Agata Bolognese	37056	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	514	0	514
Bologna	Sasso Marconi	37057	C	annullato	FASE 2	FESR+FSC		FEASR	0	0	0

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Bologna	Vergato	37059	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	214	0	214
Ferrara	Argenta	38001	C	si	FASE 2	FESR+FSC		FEASR	941	0	941
Ferrara	Bondeno	38003	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	876	0	876
Ferrara	Cento	38004	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	4	0	4
Ferrara	Codigoro	38005	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	FEASR	271	0	271
Ferrara	Comacchio	38006	C	si	FASE 3	FEASR	si	FEASR	213	0	213
Ferrara	Copparo	38007	C	si	FASE 1	FESR+FSC	si	FEASR	329	0	329
Ferrara	Poggio Renatico	38018	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	326	0	326
Ferrara	Portomaggiore	38019	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	229	0	229
Forlì-Cesena	Bertinoro	40003	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	559	0	559
Forlì-Cesena	Cesena	40007	B	annullato	FASE 2	FESR+FSC		FSC	0	0	0
Forlì-Cesena	Cesenatico	40008	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	299	0	299
Forlì-Cesena	Forlimpopoli	40013	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	380	0	380
Forlì-Cesena	Gambettola	40015	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	51	0	51
Forlì-Cesena	Gatteo	40016	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	170	0	170
Forlì-Cesena	Meldola	40019	A/B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	229	0	229
Forlì-Cesena	San Mauro Pascoli	40041	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	85	0	85
Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	40045	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	94	0	94
Modena	Campogalliano	36003	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	918	0	918
Modena	Castelnuovo Rangone	36007	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	629	0	629
Modena	Castelvetro di Modena	36008	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	710	0	710
Modena	Concordia sulla Secchia	36010	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	120	0	120
Modena	Finale Emilia	36012	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	149	0	149
Modena	Fiorano Modenese	36013	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	45	0	45

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Modena	Guiglia	36017	D	si	FASE 2	FEASR		FEASR	461	0	461
Modena	Maranello	36019	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	287	0	287
Modena	Nonantola	36027	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	565	0	565
Modena	Novi di Modena	36028	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	253	0	253
Modena	Pavullo nel Frignano	36030	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	1255	0	1255
Modena	San Cesario sul Panaro	36036	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	224	0	224
Modena	San Felice sul Panaro	36037	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	651	0	651
Modena	Spilamberto	36045	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	246	0	246
Parma	Borgo Val di Taro	34006	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	572	0	572
Parma	Colorno	34010	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	370	0	370
Parma	Fontanellato	34015	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	948	0	948
Parma	Fornovo di Taro	34017	D	si	FASE 1	FEASR		FEASR	343	0	343
Parma	Langhirano	34018	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	183	0	183
Parma	Medesano	34020	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	246	0	246
Parma	Noceto	34025	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	248	0	248
Parma	San Secondo Parmense	34033	C	si	FASE 4	FESR+FSC		FEASR	364	0	364
Parma	Soragna	34036	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	768	0	768
Parma	Torrile	34041	C	si	FASE 3	FESR+FSC		FEASR	462	0	462
Parma	Traversetolo	34042	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	275	0	275
Piacenza	Borgonovo Val Tidone	33006	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	520	0	520
Piacenza	Cadeo	33007	C	si	FASE 4	FEASR		FEASR	177	0	177
Piacenza	Castel San Giovanni	33013	C	si	FASE 3	FEASR		FEASR	562	0	562
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	33021	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	175	0	175
Piacenza	Piacenza	33032	A	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	260	0	260

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASE	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Piacenza	Pontenure	33037	C	si	FASE 4	FEASR		FSC	112	0	112
Piacenza	Rivergaro	33038	C	si	FASE 2	FEASR		FEASR	1025	0	1025
Ravenna	Alfonsine	39001	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	871	0	871
Ravenna	Bagnacavallo	39002	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	516	0	516
Ravenna	Castel Bolognese	39006	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	407	0	407
Ravenna	Fusignano	39011	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	230	0	230
Ravenna	Massa Lombarda	39013	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	435	0	435
Ravenna	Russi	39016	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	389	0	389
Reggio nell'Emilia	Albinea	35001	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	769	0	769
Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	35002	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	231	0	231
Reggio nell'Emilia	Campagnola Emilia	35009	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	114	0	114
Reggio nell'Emilia	Campegine	35010	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	291	0	291
Reggio nell'Emilia	Casina	35013	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	305	0	305
Reggio nell'Emilia	Castelnovo di Sotto	35015	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	526	0	526
Reggio nell'Emilia	Castelnovo ne' Monti	35016	D	si	FASE 1	FEASR	si	FEASR	506	0	506
Reggio nell'Emilia	Cavriago	35017	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	282	0	282
Reggio nell'Emilia	Fabbrico	35021	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	49	0	49
Reggio nell'Emilia	Gattatico	35022	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	311	0	311
Reggio nell'Emilia	Novellara	35028	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	465	0	465
Reggio nell'Emilia	Poviglio	35029	B	si	FASE 2	FESR+FSC		FSC	474	0	474
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	35033	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	1456	0	1456
Reggio nell'Emilia	Rubiera	35036	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	0	0	0
Reggio nell'Emilia	San Martino in Rio	35037	B	si	FASE 1	FESR+FSC		FSC	464	0	464
Reggio nell'Emilia	Sant'Ilario d'Enza	35039	B	si	FASE 3	FESR+FSC		FSC	67	0	67

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	A Piano	FASI	FONDI PIANO REV. 2	Aree interne	FONDI PIANO REV. 3	TOT UI	di cui UI over 100	di cui UI over 30
Reggio nell'Emilia	Vezzano sul Crostolo	35043	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC	si	FSC	207	0	207
Rimini	Bellaria-Igea Marina	99001	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	0	0	0
Rimini	Cattolica	99002	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	35	0	35
Rimini	Misano Adriatico	99005	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	55	0	55
Rimini	Morciano di Romagna	99011	A/B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	65	0	65
Rimini	Riccione	99013	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	118	0	118
Rimini	San Giovanni in Marignano	99017	B	si	FASE 4	FESR+FSC		FSC	161	0	161
Rimini	Verucchio	99020	A/B new	si	FASE 4	FESR+FSC	si	FSC	100	0	100

Tabella 2: Piano complessivo base e integrativo

6. Quadro economico

La sintesi delle quantità a Piano e il quadro economico in euro, con le evidenze delle quote di iva sono riassunti nella seguente tabella.

FONDI	Valore del Piano rev.2 al netto quota Infratel su FSC	FONDI disponibili a seguito Addendum 08/03/2023	Valore Opere (comprensivo iva) (*)	P (Prezzo) al netto iva	extra costi covid (al netto iva)	Quota Infratel al netto iva	Maggiori oneri prevedibili al netto iva	VALORE del PIANO (no iva)	IVA	VALORE del PIANO rev.3 (con iva)	differenza rispetto disponibilità
FEASR	39.000.000	39.000.000	86.353.467	35.106.821	347.724	-		35.454.545	3.545.455	39.000.000	-
REGIO	19.000.000	19.000.000	33.710.398	17.028.262	244.465	-		17.272.727	1.727.273	19.000.000	-
FSC	51.240.841	45.531.093	88.312.430	35.931.859	385.646	-	3.255.217	39.572.722	3.957.272	43.529.994	2.001.099
TOTALE	109.240.841	103.531.093	208.376.296	88.066.942	977.835	-	3.255.217	92.299.994	9.230.000	101.529.994	2.001.099

Tabella 3: Quadro Economico complessivo

(*) rappresenta il valore delle opere corrispondente al massimo importo del valore contrattuale.

La quota Infratel a valere su FSC NAZIONALE non è riportata nel quadro economico di tale Piano, ma conteggiata su un unico importo nazionale.

Si considerano maggiori oneri per tener conto di spesa non prevista al momento della redazione del Piano a valere del fondo FSC NAZIONALE.

I principali indicatori del Piano sono riportati in tabella con il confronto con il Piano versione precedente (rev. 2):

FONDI	Piano revisione 3						Piano revisione 2					
	Comuni	UI (Unità immobiliari)	di cui UI over 100	di cui UI over 30	Stima POP	Sedi PA	Comuni	UI (Unità immobiliari)	di cui UI over 100	di cui UI over 30	Stima POP	Sedi PA
FEASR	133	249.005	195.823	53.182	292.557	836	133	216.893	183.137	33.756	258.802	1.256
FEASR (IVA)	-	-	-	-	-	-	9	27.670	25.594	2.076	43.787	70
FESR+FSC	-	-	-	-	-	-	182	300.614	251.751	48.863	484.084	1.630
FESR (IVA) +FSC	-	-	-	-	-	-	12	25.025	21.325	3.700	34.719	104
REGIO	46	121.941	94.341	27.600	201.334	332						
FSC	157	251.709	175.321	76.388	353.451	837	(*)	98.823	23.157	75.666	132.124	-
TOTALE	336	622.655	465.485	157.170	847.342	2.005	336	669.025	504.964	164.061	953.516	3.060

Tabella 4: Principali Indicatori

(*) quantità riferite al piano integrativo del piano versione 2.

Si riportano in tabella Abitazioni ed Unità locali previste nel seguente Piano, calcolate sulla base delle Unità Immobiliari a Piano tenendo conto del rapporto Unità Locali istat 2011 /Unità immobiliari (pari ad Abitazioni Istat 2011+ Unità Locali istat 2011) o Abitazioni Istat 2011/Unità immobiliari (pari ad Abitazioni Istat 2011+ Unità Locali istat 2011). Anche la suddivisione 30/100 è calcolata sulla base della suddivisione 30/10 delle Unità immobiliari.

FONDI	Comuni	STIMA Popolazione	UI (Unità immobiliari)	UI di cui Abitazioni	UI di cui Unità locali	di cui Abitazioni over 100	di cui Unità Locali over 100	di cui Abitazioni over 30	di cui Unità Locali over 30	SEDI PA
FEASR	133	292.557	249.005	221.592	27.413	174.922	20.901	46.670	6.512	836
REGIO	46	201.334	121.941	105.866	16.075	82.018	12.323	23.848	3.752	332
FSC	157	353.451	251.709	220.652	31.057	154.703	20.618	65.949	10.439	837
TOTALE	336	847.342	622.655	548.110	74.545	411.643	53.842	136.467	20.703	2.005

Tabella 5: Principali indicatori dettaglio

7. Cronoprogramma

Il piano lavori della Regione Emilia-Romagna si articola in diverse fasi; le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

CRONOPROGRAMMA		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	giugno 2016	giugno 2017
Progettazione Definitiva	giugno 2017	novembre 2023
Progettazione Esecutiva	luglio 2017	dicembre 2023
Realizzazione Opere e consegna AS-built (FEASR)	novembre 2017	giugno 2024
Realizzazione Opere e consegna AS-built (Regio/FSC Naz)	novembre 2017	giugno 2024
Collaudo e liquidazione finale del Concessionario da parte del Soggetto Attuatore Infratel Italia (FEASR)	settembre 2024	
Collaudo e liquidazione finale del Concessionario da parte del Soggetto Attuatore Infratel Italia (Regio/FSC Naz)	settembre 2024	

Tabella 6: Cronoprogramma

Successivamente alle date di liquidazione finale del Concessionario, Infratel potrà rendicontare le spese al MIMIT per gli adempimenti di competenza, preliminari alla successiva rendicontazione del MIMIT alla Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/868

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/868

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/868

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/868

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 924 del 12/06/2023

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi